



Oggetto: Viaggio di Marco Cavallo con stopOPG, richiesta di incontro

c.a. **Beatrice Lorenzin** - Ministro della Salute

c.a. **Annamaria Cancellieri** – Ministro della Giustizia

c.a. **Vasco Errani** – Presidente Conferenza delle Regioni e P.A.

Roma, 11 novembre 2013

Gentile Ministro della Salute, Gentile Ministro della Giustizia, gentile Presidente,

Vi scriviamo alla vigilia della partenza del Viaggio che faremo con Marco Cavallo, il grande cavallo azzurro che sfondò i muri del manicomio di San Giovanni a Trieste nel 1973.

Marco Cavallo viaggerà con noi in tutta Italia attraverso 10 Regioni. Con tappe anche nei sei manicomi giudiziari e in alcune delle sedi dei nuovi mini OPG; si fermerà anche a Roma, in Parlamento. 16 le città toccate, 14 giorni in giro per l'Italia per un totale di 3.500km.

Chiedere la chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, dire no ai mini OPG o manicomi regionali, chiedere l'apertura di Centri di Salute Mentale h24, *sono queste le ragioni che portano di nuovo in viaggio Marco Cavallo.*

In precedenti lettere vi abbiamo chiesto un incontro per poter conoscere la natura dei Programmi di utilizzo del finanziamento di parte corrente e per investimenti presentati dalle Regioni sul superamento degli OPG, con particolare attenzione a verificare se in che modo essi prevedano *“attività volte progressivamente a incrementare la realizzazione dei percorsi terapeutico – riabilitativi, ... , che assicurino il diritto alle cure e al reinserimento sociale, nonché a favorire l'esecuzione di misure di sicurezza alternative al ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario o all'assegnazione a casa di cura e custodia”*, come previsto dalla legge 57/2013.

Vi è noto che abbiamo ripetutamente denunciato il fatto che le nuove “strutture speciali” (o Mini OPG) sono diventate, in diversi programmi regionali, la prevalente alternativa all'OPG, aprendo così, tra l'altro, seri problemi circa l'eventuale utilizzo, del tutto improprio, di personale sanitario dei Dipartimenti di Salute Mentale in funzioni anche “detentive”.

Perciò insistiamo nella richiesta di concentrare l'attenzione dei programmi sui percorsi di dimissione e sulle misure alternative a quelle detentive, previste dalle norme vigenti e dalle sentenze n. 253/2003 e 367/2004 della Corte Costituzionale.

Nell'occasione, confermiamo la richiesta di incontro, disponibili a collaborare per il superamento dell'OPG, pur consapevoli che senza modifiche dei Codici e degli istituti giuridici alla base della misura di sicurezza detentiva non possa determinarsi il superamento completo dello stesso.

In attesa di riscontro, cordiali saluti

p. stopOPG nazionale **Stefano Cecconi, Giovanna Del Giudice, Denise Amerini**

Mittente: stopOPG: info@stopopg.it Corso d'Italia, 25 – 00198 Roma

Il comitato nazionale stopOPG è formato da: Forum Salute Mentale, Forum per il diritto alla Salute in Carcere, CGIL nazionale, FP CGIL nazionale, Antigone, Centro Basaglia (AR), Conferenza permanente per la salute mentale nel mondo F. Basaglia, Coordinamento Garanti territoriali diritti dei detenuti, Fondazione Franco e Franca Basaglia, Forum Droghe, Psichiatria Democratica, Società della Ragione, Associazione "Casa" di Barcellona Pozzo di Gotto, Ristretti Orizzonti, UNASAM, Associazione "A buon diritto", SOS Sanità, Cittadinanzattiva, Gruppo Abele, Gruppo Solidarietà, CNCA Coord. Naz. Comunità Accoglienza, Fondazione Zancan, Conferenza Naz. Volontariato Giustizia, ITACA Italia, CNND Coord. Naz. nuove droghe, ARCI, AUSER, Airsam, 180amici, Cooperativa con-tatto di Venezia, LegaCoopSociali.

www.stopopg.it